



P.O.R. Campania
FSE

Schema Atto di Concessione

L'anno _____ il giorno _____ del mese di _____, si sono costituiti presso gli Uffici della Direzione Generale 10 Università e Ricerca Indirizzo _____

DA UNA PARTE

La REGIONE CAMPANIA (C.F. _____, in persona del Direttore Generale _____, nato a _____ il _____ delegato alla firma del presente atto in esecuzione della delibera di Giunta Regionale n. _____ del _____ e successivo atto monocratico di delega n. ____ del __/__/____, domiciliato per la carica in _____

DALL'ALTRA

Il/La _____ C.F./P.IVA _____ con sede legale in _____ Con la presente scrittura privata, redatta in due, di cui uno per ciascuna della parti contraenti tra le parti sopra costituite si è convenuto quanto appresso:

PREMESSO

che il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1080 del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Europeo di sviluppo regionale e recante l'abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999;

che il Regolamento (CE) n. 396 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 modifica il Regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo e recante l'abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;

che il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento n. 1083 dell' 11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;

che il Regolamento (CE) n. 1828 del Consiglio dell'8 dicembre 2006 stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;

che il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento n. 1303/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il regolamento (CE) n. 1083 del Consiglio;

che il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento n. 1304/2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

che con la Decisione della Commissione C (2007) 5478 del 7 novembre 2007 è stato adottato il Programma Operativo della Regione Campania per l'intervento comunitario del Fondo sociale europeo;

la Deliberazione n. 2 dell'11 gennaio 2008 con cui la Giunta regionale ha preso atto della Decisione



P.O.R. Campania
FSE

della Commissione sopra citata;

la Deliberazione n.27 dell'11 gennaio 2008 con cui la Giunta regionale ha approvato il Piano finanziario per Obiettivo specifico ed operativo in ordine al P.O.R. Campania FSE 2007/2013; che con D.D. n. 3 del 21/01/2010 – BURC n. 08/02/2010 è stata approvata la seconda versione del Manuale dell'Autorità di Gestione per l'attuazione del POR Campania FSE 2007/2013

che la Commissione europea ha presentato il position paper per la nuova programmazione 2014-2020 e che l'Italia ha proposto una bozza di Accordo di Partenariato attualmente in via di definizione;

che il termine ultimo per la certificazione della spesa è fissato al 31 dicembre 2015, così come confermato dalla Decisione C(2013) n. 1573 del 20/03/2013 di approvazione degli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi adottati per beneficiare dell'assistenza del FESR, del FSE e del Fondo di Coesione 2007-2013;

che il decreto n. 29 del 26 febbraio 2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regione Campania n. 16 del 3 marzo 2014, ha approvato l'Avviso pubblico per l'assegnazione alle Scuole di Specializzazione di area medica dei rispettivi Atenei di Contratti di formazione specialistica.

Che l'art. 5 del suddetto avviso ripartisce le risorse tra le Università campane sulla base del numero di scuole di specializzazione attivate nell'ultimo triennio, subordinando la concessione del finanziamento alla manifestazione di adesione di ciascuna ed alla presentazione di una proposta di attribuzione.

Che l'art. 8 del summenzionato avviso indica i requisiti di ammissibilità nonché i criteri di valutazione;

che sono pervenuti n. 2 plichi relativi contenenti domande relative al bando in oggetto:

- Seconda Università degli studi di Napoli prot. 232458 del 2/04/2014
- Università Federico II prot. 231098 del 2/04/2014

Che con decreto dirigenziale n.111 del 21/05/2014 è stata nominata la Commissione per la valutazione dei progetti dichiarati formalmente ammissibili,

che con la nota prot. 382984 del 5/06/2014 sono stati trasmessi gli esiti delle attività di detta Commissione che ha verificato, con esito positivo, il rispetto dell'art. 2 dell'avviso "beneficiari" e dell'art. 8 "ammissibilità e valutazione dei progetti" in merito ai requisiti di ammissibilità delle domande e ha valutato con esito positivo, ai sensi del suddetto art. 8, i criteri utilizzati da ciascun Ateneo per la quantificazione dei contratti aggiuntivi richiesti;

che con decreto n. del si è proceduto all'ammissione a finanziamento, all'approvazione dello schema di concessione e a disporre l'impegnabilità delle somme necessarie all'anticipazione o primo SAL;

VISTO



P.O.R. Campania
FSE

- che, ai sensi della vigente legge antimafia, l'Ente costituito è esonerato dalla esibizione della certificazione prefettizia e da ogni altra dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art.1- comma2-lettera a)-lettera e) del DPR n 252 del 03/06/1998 .

Tutto ciò premesso tra le parti, come in epigrafe rappresentate e domiciliate, si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 Affidamento attività

La premessa è patto e forma integrante e sostanziale della presente concessione.

La Regione Campania affida a _____ in qualità di Beneficiario, così come risulta rappresentato e costituito per il presente atto, la realizzazione del progetto formativo, presentato ai sensi dell'Avviso Pubblico di cui al Decreto Dirigenziale n. 29 del 26/02/2014 e successivamente approvato ed ammesso a finanziamento, giusto Decreto Dirigenziale n. del _____

Art. 2 Disciplina del rapporto

Il Beneficiario dichiara di conoscere la normative comunitaria, regionale e nazionale sull'ordinamento della Formazione Professionale e sulla disciplina degli aiuti di stato, ed in particolare il Manuale dell'Autorità di Gestione del POR FSE Campania 2007-2013 approvato il 05/12/2008 e s.m.i.;

Il Beneficiario si impegna a rispettare le eventuali future modifiche alla disciplina di cui ai documenti succitati, apportate successivamente alla stipula del presente atto.

Art. 3 Obblighi di carattere generale

Il Beneficiario si impegna a:

- rispettare la normativa di riferimento di cui in premessa;
- rispettare gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 13 agosto 2010, n. 163 e s.m.i. ;
- consentire il libero accesso alle strutture direttamente e/o indirettamente utilizzate per lo svolgimento del corso ai funzionari regionali, a strutture di assistenza tecnica regionale nonché ad ogni altra autorità che, in forza delle vigenti disposizioni di legge e/o di regolamento, anche di livello Comunitario, abbia titolo a compiere sopralluoghi, ispezioni e/o verifiche, anche contabili e/o amministrative, pena la decadenza della prosecuzione dei corsi stessi;
- inserire, in modo evidente (anche con il supporto dell'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007-2013, che per gli aspetti tecnici provvederà a verificare il rispetto di tali adempimenti), nell'ordine indicato, il logo dell'Unione Europea, della Repubblica italiana, della Regione, del beneficiario, la dicitura "P.O.R. Campania FSE 2007-2013, lo slogan "la tua Campania cresce in Europa"; eventuale logo del beneficiario, in ogni azione promozionale, pubblicitaria e/o informativa (Regolamenti (CE) n. 1083/2006 e s.m.i. e n. 1828/2006 e s.m.i.).



P.O.R. Campania
FSE

Art. 4 Comunicazioni

Il Beneficiario è tenuto ad effettuare tutte le comunicazioni di rito agli uffici regionali competenti per posta elettronica certificata e con apposizione della firma digitale sulla documentazione allegata (in mancanza a mezzo raccomandata) al Responsabile Obiettivo Operativo della DG 10, via Don Bosco 9/E, 80141 Napoli, e-mail DG10@pec.regione.campania.it, al Responsabile del Procedimento, e-mail:luisa.gerla@maildip.regione.campania.it

Art. 5 Strutturazione delle attività e tempistica

Il Beneficiario è tenuto a dare avvio alle attività entro e non oltre 30 giorni dalla stipulazione del presente atto di concessione.

Deve comunicare l'inizio e dalla conclusione delle attività entro i successivi 20 giorni con le modalità previste dall'art. 4, al Responsabile Obiettivo di riferimento, al Responsabile del Procedimento

Art. 6 Riduzione numero allievi partecipanti e Riparametrazione costi

Nel caso in cui il numero dei contratti dovesse essere inferiore a quanto previsto dal progetto, il finanziamento assegnato si considera riparametrato in maniera automatica.

Successivamente alla riparametrazione del finanziamento complessivo, il Beneficiario è tenuto a riformulare il preventivo, e a trasmetterlo, con le modalità previste all'art. 4, al Responsabile Obiettivo Operativo di riferimento, al Responsabile del procedimento e, per conoscenza, all'Autorità di Gestione.

Art. 7 Modalità di erogazione del finanziamento

Il pagamento avverrà in alternativa in anticipazione o a saldo.

Nel primo caso le anticipazioni sono pari al 20% del finanziamento assegnato, e vengono erogate secondo le modalità di cui al paragrafo 2.3.1 del Manuale delle procedure di attuazione.

Nel secondo caso il pagamento avverrà in quattro soluzioni corrispondenti a n. 4 stati di avanzamento pari almeno al 20% del finanziamento assegnato e può essere richiesto con un'apposita istanza del soggetto beneficiario.

All'istanza deve essere allegata la documentazione amministrativo-contabile che attesti la rendicontazione delle attività svolte, pari almeno 20% delle spese sostenute.

L'erogazione è subordinata alla verifica della regolarità della rendicontazione prodotta da parte del Team di Obiettivo operativo preposto ai controlli di primo livello.

Tale verifica deve avvenire entro 60 giorni dalla presentazione dell'istanza, salvo sospensioni in caso di richieste di integrazioni.

Nel caso in cui la differenza tra l'erogazione richiesta e l'importo riconosciuto sia negativa, la Regione eroga il minore tra i due valori.

Il saldo finale, pari alla differenza tra l'importo erogato e l'importo riconosciuto, deve essere richiesto con un'apposita istanza del soggetto beneficiario.



P.O.R. Campania
FSE

La liquidazione del saldo avviene entro 60 giorni dalla presentazione dell'istanza o dell'eventuale ultima integrazione.

Le spese ammissibili sono quelle di cui agli artt. 7 e 8 dell'avviso pubblico e al paragrafo 3 del Manuale delle procedure di gestione POR FSE 2007 –2013

Art. 8 Modalità di rendicontazione e certificazione delle spesa

Il Beneficiario è tenuto ad effettuare le rendicontazioni e certificazioni periodiche in itinere delle spese sostenute per la realizzazione del progetto ogni trimestre.

(Le suddette rendicontazioni e certificazioni dovranno essere rese in conformità con quanto previsto nel capitolo 4 del Manuale delle procedure di gestione POR FSE).

La puntuale rendicontazione consentirà alla Regione di chiedere tempestivamente i rimborsi all'UE al fine di garantire fluidità nelle erogazioni finanziarie.

La documentazione originale delle spese e ogni altro documento di supporto dovranno comunque essere esibiti in sede di verifica amministrativo contabile e conservati dal Beneficiario per il periodo previsto dall'art.90 del Regolamento (CE) n. 1083/06 e s.m.i. .

Art. 9 Monitoraggio e valutazione

Il Beneficiario si obbliga a fornire all'Amministrazione Regionale i dati di monitoraggio fisico e finanziario in conformità con quanto previsto dal Manuale delle procedure di gestione POR Campania FSE- La rendicontazione dovrà essere visibile al sistema SMILE attraverso la consolidata procedura bf web.

In caso di ritardato o mancato assolvimento a tale obbligo da parte del Beneficiario, la Regione si riserva di esercitare la facoltà di revocare il contributo concesso o di non riconoscere le singole spese.

Art. 10 Controlli

Le modalità di controllo sono fissate all'art. 11 dell'avviso pubblico. In particolare detti controlli verranno finalizzati a verificare l'effettivo rispetto di quanto disposto dagli artt. 4 e 9 dell'avviso pubblico.

La Regione si riserva di effettuare verifiche, utili al controllo dello svolgimento delle attività secondo le disposizioni dettate per la gestione delle risorse del PO FSE cui si fa espresso rinvio.

Art. 11 Clausola di salvaguardia

L'importo previsto della concessione non costituisce titolo, a favore del Beneficiario, a percepire la relativa erogazione, se risultino violate per qualche verso le pattuizioni di cui al presente atto di concessione.

Art. 12 Irregolarità

In caso di irregolarità, come definita ai sensi del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e s.m.i., l'Amministrazione procederà al recupero delle somme indebitamente percepite secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria e dalle disposizioni nazionali, nonché dagli orientamenti



P.O.R. Campania
FSE

interpretativi contenuti nelle note COCOF

Art. 13 Modifiche

Qualsiasi modifica alle modalità di realizzazione delle attività di cui al presente Atto previste nel Progetto approvato dovrà essere preventivamente autorizzata dal pertinente Responsabile di Obiettivo Operativo, inviata, per conoscenza, anche all'Autorità di Gestione, su espressa richiesta del Beneficiario, pena il mancato riconoscimento dei relativi costi.

Art. 14 Recesso Unilaterale

La Regione si riserva la facoltà di recedere unilateralmente dalla presente concessione, previa comunicazione di revoca del provvedimento di assegnazione, in ogni tempo e per tutta la durata della presente concessione, nelle seguenti ipotesi:

- a) ad avvenuto inizio del corso, per il mancato rispetto delle condizioni dell'affidamento e per gravi inadempienze;
- c) nei casi di cui all'art. 6 (riduzione n. allievi partecipanti).
- d) mancato rispetto dell'avviso pubblico in merito alle caratteristiche dell'attività formativa;
- e) mancato rispetto degli adempimenti connessi alla certificazione di spesa ;
- f) mancato rispetto degli adempimenti connessi alla trasmissione degli atti relativi al monitoraggio fisico e finanziario e alla valutazione;
- g) mancato rispetto dei requisiti dei destinatari.

In caso di revoca del provvedimento di assegnazione, attuato mediante decreto dirigenziale del Responsabile di Obiettivo Operativo di riferimento, e del conseguente esercizio del diritto di recesso unilaterale, nessun corrispettivo è dovuto al Beneficiario, come sopra pattuito, neppure a titolo di rimborso spese e/o risarcimento del danno.

Art. 15 Clausola risolutiva espressa

Le parti espressamente convengono che la presente concessione si risolva nelle seguenti ipotesi di inadempimento:

- a) per avvenuta cessione a terzi delle attività di cui alla presente concessione ovvero per mutamento delle destinazioni d'uso pattuite nella presente concessione e/o cessioni a terzi dei locali, delle strutture, macchinari ed attrezzature;
- b) nell'ipotesi di inadempimento degli istituti previsti dal C.C.N.L. di categoria e per inadempimento degli obblighi riguardanti la instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti di prestazione d'opera professionale, ivi compresi gli obblighi accessori di natura fiscale, contributiva e previdenziali;
- c) nell'ipotesi di mancata, irregolare o incompleta stipulazione ed inadempimento dei contratti assicurativi;
- d) per sopravvenuta inidoneità fisica dei locali e delle attrezzature, imputabili alla responsabilità del Beneficiario.

Art. 16 Imposte e Tasse



P.O.R. Campania
FSE

Il presente atto di concessione è esente da qualsiasi imposta o tassa ai sensi dell'art. 5 penultimo comma della Legge 21 dicembre 1978 n. 845.

Art. 17 Foro Convenzionale

Per qualsiasi controversia inerente la presente concessione si elegge quale Foro competente quello di Napoli.

Art. 18 Pubblicità

In ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento (CE) 1083/2006 e s.m.i. e dal Regolamento (CE) 1828/2006 e s.m.i., il Beneficiario è tenuto a dare adeguata pubblicità al finanziamento concesso. In particolare, il Beneficiario dovrà osservare quanto previsto per l'utilizzo dei loghi da riportare su tutta la documentazione, secondo le indicazioni rese disponibili dall'Amministrazione. Il mancato rispetto degli obblighi di cui al presente articolo consente alla Regione la revoca parziale o totale del finanziamento concesso.

Per consentire il monitoraggio e la valutazione delle azioni di comunicazione realizzate, il Beneficiario è tenuto a compilare il Format di rilevamento delle informazioni reso disponibile dall'Amministrazione e, ad inviare, all'Autorità di Gestione del FSE, copie in formato digitale dei materiali prodotti. Per la pubblicazione in forma elettronica dell'elenco pubblico dei beneficiari, il Beneficiario, attraverso l'apposito format reso disponibile dall'Amministrazione, trasmetterà all'Autorità di Gestione FSE, l'anagrafica del progetto corredato di immagini a supporto dell'intervento realizzato. Per il rispetto degli obblighi di trasparenza e visibilità delle operazioni cofinanziate e per informare i destinatari delle opportunità offerte dalle politiche di coesione promosse dall'Unione Europea e dalla Regione Campania, il Beneficiario dovrà fornire in forma elettronica all'Autorità di Gestione, attraverso apposito Format reso disponibile dall'Amministrazione, i dispositivi di attuazione del progetto finanziato, al fine di darne pubblicazione e costituire così una banca dati accessibile nelle pagine dedicate al POR Campania FSE.

Art. 19 Autorizzazione trattamento dati personali

Il Beneficiario autorizza l'Amministrazione Regionale al trattamento dei dati personali, ai sensi del D.lgs. 196/03, anche in relazioni ad eventuali verifiche presso soggetti Terzi.

Art. 20 Clausola di rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente atto di concessione, le parti fanno rinvio al codice civile ed alle normative comunitarie, statali e regionali vigenti in materia.

Art. 21 Accettazione ai sensi dell'art. 1341 c.c.

Le clausole previste agli articoli. 5, 6, 9, 10, 14 e 21 vengono accettate e sottoscritte anche ai sensi dell'art. 1341 c.c..

FIRMA

Per la Regione Campania



P.O.R. Campania
FSE

Il Responsabile di Obiettivo Operativo

Per il Beneficiario

Il Legale Rappresentante

Pagina